



## PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

### “UNICREDIT S.P.A. 2012-2019 - SERIE 30/12 SUBORDINATA”

**Obbligazioni subordinate a sette anni e un mese a tasso misto con rimborso del capitale a quote d’ammortamento costanti**

SI PRECISA CHE LE INFORMAZIONI COMPLETE SULL’EMITTENTE E SULL’OFFERTA SONO OTTENIBILI SOLO DALLA LETTURA COMBINATA DEL PROSPETTO DI BASE, DEI SUOI EVENTUALI SUPPLEMENTI E DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE E, IN PARTICOLARE, DELLE RELATIVE SEZIONI “FATTORI DI RISCHIO”. LA DOCUMENTAZIONE CITATA È DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DELL’EMITTENTE E DEI COLLOCATORI, NONCHÉ PRESSO LE FILIALI DI QUESTI ULTIMI

*Le voci contrassegnate da un asterisco sono dettagliate all’interno del Glossario allegato alla presente scheda*

Le Obbligazioni “UniCredit S.p.A. 2012-2019 Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a sette anni e un mese a tasso misto con ammortamento” Serie 30/12” (di seguito anche le “Obbligazioni” o i “Titoli”) sono titoli di credito che danno all’investitore il diritto a ricevere:

- cedole trimestrali lorde predeterminate calcolate al tasso annuo del 6,00% e pagabili i giorni 5 marzo, 5 giugno, 5 settembre e 5 dicembre di ogni anno, a partire dal 5 marzo 2013 e fino al 5 dicembre 2015, e successivamente
- cedole trimestrali variabili lorde il cui ammontare è determinato in ragione del tasso Euribor a 3 mesi, espresso su base annuale e aumentato di un margine pari al 2,15% per anno, pagabili i giorni 5 marzo, 5 giugno, 5 settembre e 5 dicembre di ogni anno, a partire dal 5 marzo 2016 e fino al 5 dicembre 2019
- il rimborso del 100% del Valore Nominale del Capitale in 5 quote annuali costanti a partire dal 5 dicembre 2015 fino al 5 dicembre 2019

#### INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

<b>Emittente</b>	UniCredit S.p.A. Sede Legale: Roma Via A. Specchi, 16 Iscritta all’Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit
<b>Rating dell’Emittente (*) per il debito senior</b>	Baa2 (Moody’s), BBB+ (Standard & Poor’s), A- (Fitch)
<b>Sito internet dell’Emittente</b>	<a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a>

#### INFORMAZIONI SULL’OFFERTA

<b>Denominazione dello strumento finanziario</b>	“UniCredit S.p.A. 2012-2019 Obbligazioni Subordinate (*) <i>Lower Tier II</i> a sette anni e un mese a tasso misto con ammortamento” Serie 30/12
<b>Codice ISIN</b>	IT0004854870
<b>Tipologia di strumento</b>	Obbligazioni subordinate Lower Tier II

finanziario																									
Rating dell’Emittente per il debito subordinato Lower Tier II	Baa3 (Moody’s), BBB (Standard & Poor’s), BBB+ (Fitch)																								
Rating dell’Emissione (*)	Alle presenti Obbligazioni non è stato assegnato alcun rating																								
Garante	=																								
Periodo di offerta	Dal 2 ottobre 2012 al 31 ottobre 2012 compreso, prorogato sino al 09 novembre 2012. Per i contratti conclusi fuori sede, il periodo di sottoscrizione decorre dal 2 ottobre 2012 al 24 ottobre 2012 compreso, prorogato sino al 2 novembre2012.																								
Ammontare massimo e valuta dell’Emissione	Le Obbligazioni sono offerte per un importo fino a nominali Euro 1.000.000.000																								
Valore nominale	Euro 1.000,00																								
Taglio minimo	Euro 1.000,00																								
Lotto minimo di adesione	Euro 10.000,00																								
Data di Emissione	05/11/2012																								
Data di Godimento (*)	05/11/2012																								
Data di Regolamento (*)	05/11/2012 (prima data di Regolamento) 13/11/2012 (seconda data di regolamento)																								
Data di Scadenza (*)	05/12/2019																								
Prezzo di rimborso	Il prezzo di rimborso sarà pari al 100% del Valore Nominale pagabile in 5 quote annuali costanti secondo il piano di ammortamento indicato alla voce “ <i>Modalità di rimborso e di ammortamento</i> ”																								
Modalità di rimborso e di ammortamento	<div>Le Obbligazioni sono rimborsabili con ammortamento secondo il piano di seguito indicato:</div> <table><thead><tr><th>i</th><th>Data di Rimborso i</th><th>Ammontare Rimborsato i</th></tr></thead><tbody><tr><td>1</td><td>05/12/2013</td><td>-</td></tr><tr><td>2</td><td>05/12/2014</td><td>-</td></tr><tr><td>3</td><td>05/12/2015</td><td>20% * Valore nominale</td></tr><tr><td>4</td><td>05/12/2016</td><td>20% *Valore nominale</td></tr><tr><td>5</td><td>05/12/2017</td><td>20% *Valore nominale</td></tr><tr><td>6</td><td>05/12/2018</td><td>20% *Valore nominale</td></tr><tr><td>7</td><td>05/12/2019</td><td>20% *Valore nominale</td></tr></tbody></table> <div>Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo. Giorno Lavorativo indica qualunque giorno in cui il <i>Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET) System</i> è operativo</div>	i	Data di Rimborso i	Ammontare Rimborsato i	1	05/12/2013	-	2	05/12/2014	-	3	05/12/2015	20% * Valore nominale	4	05/12/2016	20% *Valore nominale	5	05/12/2017	20% *Valore nominale	6	05/12/2018	20% *Valore nominale	7	05/12/2019	20% *Valore nominale
i	Data di Rimborso i	Ammontare Rimborsato i																							
1	05/12/2013	-																							
2	05/12/2014	-																							
3	05/12/2015	20% * Valore nominale																							
4	05/12/2016	20% *Valore nominale																							
5	05/12/2017	20% *Valore nominale																							
6	05/12/2018	20% *Valore nominale																							
7	05/12/2019	20% *Valore nominale																							
Prezzo di Emissione	100% del Valore Nominale																								
Prezzo di Sottoscrizione	Prima data di Regolamento:100% del Valore Nominale Seconda data di regolamento: prezzo di emissione maggiorato del rateo interessi lordo calcolato per i giorni intercorrenti tra quello successivo la Data di Godimento e quello relativo alla seconda Data di Regolamento.																								
Rateo interessi	0.133333%. Tale rateo si applica per le sottoscrizioni che avvengono dal 2 Novembre al 9 Novembre.																								
Responsabile del collocamento	UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, via Tommaso Grossi 10, banca appartenente al Gruppo Bancario UniCredit																								
Strutturatore	UniCredit Bank AG, Succursale di Milano																								

<b>Agente per il calcolo (*)</b>	UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
<b>Collocatore (di seguito anche la “Banca”)</b>	UniCredit S.p.A. www.unicredit.it
<b>Depositaria accentrata (*)</b>	Monte Titoli S.p.A.

## STRUTTURA E PROFILO DI RISCHIO DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO

### A. STRUTTURA

<b>Descrizione dell'investimento finanziario</b>	<p>Il portatore delle Obbligazioni è creditore dell'Emittente e ha diritto di percepire, secondo modalità prefissate, gli interessi e, a partire dal terzo anno fino a scadenza, il rimborso del capitale con quote di ammortamento costanti, pari al 20% del Valore Nominale.</p> <p>In caso di liquidazione dell'emittente, le Obbligazioni, in quanto subordinate, saranno rimborsate per capitale ed interessi residui solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati e <i>pari passu</i> con le altre obbligazioni subordinate dell'emittente. In ogni caso le Obbligazioni saranno rimborsate con precedenza rispetto alle azioni dell'emittente e agli altri strumenti di capitale caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello delle Obbligazioni.</p> <p><b>Le Obbligazioni non presentano alcuna componente derivativa</b></p>
--	---

### B. SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE

D. SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE

<b>Prezzo di Sottoscrizione</b>	100,00% del Valore Nominale	
<b>Scomposizione del Prezzo al 25/09/2012</b>	Valore componente obbligazionaria .....	95,88%
	Totale Costi dell'investimento.....	4,12%
<b>Dettaglio costi</b>	Commissioni di distribuzione..... (finanziariamente equivalente a 0,75% per anno*)	3,74%
	Commissioni di strutturazione.....	0,20%
	Oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta.....	0,18%
*l'equivalenza finanziaria deriva dalla attualizzazione dell'importo annuo della commissione, tenendo conto della curva dei tassi swap di mercato rilevati alla data del 25/09/2012.		
Si rappresenta di seguito il “Valore prevedibile di smobilizzo”, ovvero il prezzo teorico a cui l'investitore potrebbe smobilizzare le Obbligazioni al termine del collocamento determinato ipotizzando una situazione d'invarianza delle condizioni di mercato e applicando uno <i>spread</i> di mercato denaro/lettera (*) pari all'1,50%:		
<b>Valore prevedibile di smobilizzo</b>	94,38%	
<b>Solo detenendo le Obbligazioni sino alla Data di Scadenza (05/12/2019) l'investitore avrà il diritto di ricevere il 100% del Valore Nominale</b>		

## C. RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI

<b>Rendimento</b>	<p>Le Obbligazioni danno il diritto a ricevere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cedole trimestrali lorde predeterminate calcolate al tasso annuo del 6,00% e pagabili ogni tre mesi dal 5 marzo 2013 e fino al 5 dicembre 2015;</li> <li>- cedole trimestrali variabili lorde il cui ammontare è determinato in ragione del tasso Euribor a 3 mesi, espresso su base annuale e aumentato di un margine pari allo 2,15% annuo, pagabili ogni tre mesi a partire dal 5 marzo 2016 e fino al 5 dicembre 2019;</li> <li>- il rimborso del 100% del Valore Nominale del Capitale in 5 quote annuali costanti a partire dal 5 dicembre 2015 fino al 5 dicembre 2019.</li> </ul>
<b>Tipo di cedola</b>	Cedola a tasso fisso e a tasso variabile
<b>Frequenza cedola</b>	Trimestrale
<b>Tasso lordo cedola fissa</b>	6,00% per anno
<b>Tasso lordo cedola variabile</b>	Tasso Euribor (*) a 3 mesi, espresso su base annua, aumentato di un margine pari al 2,15% annuo
<b>Descrizione del Sottostante</b>	<p><b>Tasso Euribor a 3 mesi</b></p> <p>Tasso interbancario lettera del mercato monetario Euro determinato giornalmente dalla Federazione Bancaria Europea come media aritmetica dei tassi lettera forniti da un gruppo di primarie banche di riferimento come pubblicato sulla pagina EURIBOR01 del Circuito Reuters e sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".</p> <div data-bbox="368 1059 1481 1917"> <p style="text-align: center;"><b>Andamento Storico Euribor 3m (25/09/2002-25/09/2012)</b> Fonte Bloomberg</p> </div>

	Si avverte l'investitore che l'andamento storico dell'Euribor a 3 mesi non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo																																																																																															
Formula di determinazione cedola	<div>Ci = 6,00% per annumi = 1,2,...,12</div> <div>Ci = Euribor 3m+2,15 % per annumi = 13,..., 28</div> <div>dove Euribor3m: Tasso Euribor a 3 mesi, con base 360, rilevato il 2° Giorno Lavorativo antecedente la Data di Inizio del Periodo Intercedola sulla pagina Reuters EURIBOR01</div>																																																																																															
Date di pagamento cedole	<table><tr><td>i</td><td>Data Pagamento Cedola</td><td>Ammontare Cedola i</td><td>i</td><td>Data Pagamento Cedola</td><td>Ammontare Cedola i</td></tr><tr><td>1</td><td>05/03/2013</td><td>Ci*100% N</td><td>15</td><td>05/09/2016</td><td>Ci * 80% N</td></tr><tr><td>2</td><td>05/06/2013</td><td>Ci*100% N</td><td>16</td><td>05/12/2016</td><td>Ci * 80% N</td></tr><tr><td>3</td><td>05/09/2013</td><td>Ci*100% N</td><td>17</td><td>05/03/2017</td><td>Ci * 60% N</td></tr><tr><td>4</td><td>05/12/2013</td><td>Ci*100% N</td><td>18</td><td>05/06/2017</td><td>Ci * 60% N</td></tr><tr><td>5</td><td>05/03/2014</td><td>Ci*100% N</td><td>19</td><td>05/09/2017</td><td>Ci * 60% N</td></tr><tr><td>6</td><td>05/06/2014</td><td>Ci*100% N</td><td>20</td><td>05/12/2017</td><td>Ci * 60% N</td></tr><tr><td>7</td><td>05/09/2014</td><td>Ci*100% N</td><td>21</td><td>05/03/2018</td><td>Ci * 40% N</td></tr><tr><td>8</td><td>05/12/2014</td><td>Ci*100% N</td><td>22</td><td>05/06/2018</td><td>Ci * 40% N</td></tr><tr><td>9</td><td>05/03/2015</td><td>Ci*100% N</td><td>23</td><td>05/09/2018</td><td>Ci * 40% N</td></tr><tr><td>10</td><td>05/06/2015</td><td>Ci*100% N</td><td>24</td><td>05/12/2018</td><td>Ci * 40% N</td></tr><tr><td>11</td><td>05/09/2015</td><td>Ci*100% N</td><td>25</td><td>05/03/2019</td><td>Ci * 20% N</td></tr><tr><td>12</td><td>05/12/2015</td><td>Ci*100% N</td><td>26</td><td>05/06/2019</td><td>Ci * 20% N</td></tr><tr><td>13</td><td>05/03/2016</td><td>Ci * 80% N</td><td>27</td><td>05/09/2019</td><td>Ci * 20% N</td></tr><tr><td>14</td><td>05/06/2016</td><td>Ci * 80% N</td><td>28</td><td>05/12/2019</td><td>Ci * 20% N</td></tr></table> <div>dove N=Valore nominale</div> <div>Il periodo di godimento per la prima cedola è quadrimestrale 5 novembre 2012 – 5 marzo 2013. Il periodo di godimento per le cedole successive è trimestrale.</div> <div>Qualora una data di pagamento interessi non fosse un Giorno Lavorativo, la data di pagamento sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo successivo. Il calcolo degli interessi verrà effettuato senza modificare il periodo di riferimento Gli interessi saranno calcolati applicando la base di calcolo <b>30/360 (ICMA)</b></div>						i	Data Pagamento Cedola	Ammontare Cedola i	i	Data Pagamento Cedola	Ammontare Cedola i	1	05/03/2013	Ci*100% N	15	05/09/2016	Ci * 80% N	2	05/06/2013	Ci*100% N	16	05/12/2016	Ci * 80% N	3	05/09/2013	Ci*100% N	17	05/03/2017	Ci * 60% N	4	05/12/2013	Ci*100% N	18	05/06/2017	Ci * 60% N	5	05/03/2014	Ci*100% N	19	05/09/2017	Ci * 60% N	6	05/06/2014	Ci*100% N	20	05/12/2017	Ci * 60% N	7	05/09/2014	Ci*100% N	21	05/03/2018	Ci * 40% N	8	05/12/2014	Ci*100% N	22	05/06/2018	Ci * 40% N	9	05/03/2015	Ci*100% N	23	05/09/2018	Ci * 40% N	10	05/06/2015	Ci*100% N	24	05/12/2018	Ci * 40% N	11	05/09/2015	Ci*100% N	25	05/03/2019	Ci * 20% N	12	05/12/2015	Ci*100% N	26	05/06/2019	Ci * 20% N	13	05/03/2016	Ci * 80% N	27	05/09/2019	Ci * 20% N	14	05/06/2016	Ci * 80% N	28	05/12/2019	Ci * 20% N
i	Data Pagamento Cedola	Ammontare Cedola i	i	Data Pagamento Cedola	Ammontare Cedola i																																																																																											
1	05/03/2013	Ci*100% N	15	05/09/2016	Ci * 80% N																																																																																											
2	05/06/2013	Ci*100% N	16	05/12/2016	Ci * 80% N																																																																																											
3	05/09/2013	Ci*100% N	17	05/03/2017	Ci * 60% N																																																																																											
4	05/12/2013	Ci*100% N	18	05/06/2017	Ci * 60% N																																																																																											
5	05/03/2014	Ci*100% N	19	05/09/2017	Ci * 60% N																																																																																											
6	05/06/2014	Ci*100% N	20	05/12/2017	Ci * 60% N																																																																																											
7	05/09/2014	Ci*100% N	21	05/03/2018	Ci * 40% N																																																																																											
8	05/12/2014	Ci*100% N	22	05/06/2018	Ci * 40% N																																																																																											
9	05/03/2015	Ci*100% N	23	05/09/2018	Ci * 40% N																																																																																											
10	05/06/2015	Ci*100% N	24	05/12/2018	Ci * 40% N																																																																																											
11	05/09/2015	Ci*100% N	25	05/03/2019	Ci * 20% N																																																																																											
12	05/12/2015	Ci*100% N	26	05/06/2019	Ci * 20% N																																																																																											
13	05/03/2016	Ci * 80% N	27	05/09/2019	Ci * 20% N																																																																																											
14	05/06/2016	Ci * 80% N	28	05/12/2019	Ci * 20% N																																																																																											
Esemplificazione del tasso di rendimento effettivo (*) annuo lordo alla scadenza	Ipotizzando per il calcolo della prima cedola variabile che il tasso Euribor 3 mesi sia pari allo 0,222% (fixing del 25/09/2012) e si mantenga costante per tutta la vita del titolo, il titolo avrebbe un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari al 4,775%																																																																																															
Aliquota fiscale applicabile ai residenti in Italia	20,00%																																																																																															
Esemplificazione del tasso di rendimento effettivo annuo netto alla scadenza	3,787% al netto della ritenuta fiscale																																																																																															

Confronto del rendimento delle Obbligazioni con obbligazioni ordinarie e subordinate di simile durata	Si confronta il rendimento effettivo lordo del 4,775% (3,787% al netto della ritenuta fiscale) delle Obbligazioni con il rendimento di obbligazioni dello stesso Emittente (ordinarie e subordinate) e con un titolo subordinato con caratteristiche simili emesso da un competitor (Intesa Sanpaolo S.p.A.). I calcoli sono stati effettuati alla data del 25/09/2012, a tale data il prezzo del titolo XS0322918565 era pari a 99,404%, il prezzo del titoloXS0452166324 era pari a 95,928% e il prezzo del titolo IT0004762586 era pari a 96,005%. I rendimenti dei titoli sono stati calcolati tenendo conto di una commissione standard di ricezione e trasmissione ordini, ipotizzata nella misura dello 0,50% ed applicata sul prezzo dei titoli.				
		Obbligazione Lower Tier II UniCredit S.p.A. di cui all'esemplificazione	Obbligazione Lower Tier II UniCredit S.p.A. a Tasso Fisso rivolta ad investitori istituzionali XS0322918565 (*)	Obbligazione Lower Tier II di Competitor a Tasso Fisso rivolta ad investitori istituzionali XS0452166324 (**)	Obbligazione Senior UniCredit S.p.A. a Tasso Misto rivolta ad investitori retail IT0004762586 (***)
	Emittente	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	UniCredit S.p.A.
	Cedola	Fissa e variabile	5,750%	5,00%	Fissa e variabile
	Data di scadenza	05/12/2019	26/09/2017	23/09/2019	30/09/2017
	Prezzo	100,00%	99,901%****	96,408%****	96,485%****
	Rendimento Effettivo Lordo	4,775%	5,769%	5,633%	4,165%
	Rendimento Effettivo Netto	3,787%	4,615%	4,518%	3,303%
	(*) in assenza di un'obbligazione UniCredit Lower Tier II a tassoMisto con ammortamento di vita media simile e destinata ad investitori istituzionali, si utilizza per il confronto un'obbligazione Lower Tier II a tasso fisso con scadenza 26/09/2017 che paga cedole annuali fisse pari al 5,75%.				
	(**) in assenza di Eurobond subordinati Lower Tier II a tassoMisto con ammortamento di vita media simile emessi da emittenti di rating e standing comparabili a UniCredit, si inserisce per confronto un titolo di un competitor: Intesa SanPaolo Lower Tier II a Tasso Fisso con scadenza 23/09/2019, destinata ad investitori istituzionali, che paga cedole annuali fisse pari al 5,00%.				
(***) in assenza di un'obbligazione UniCredit senior a tasso Misto con ammortamento di vita media simile, si utilizza per il confronto un'obbligazione senior a tasso misto con scadenza 30/09/2017 destinata ad investitori retail.					

	****Il prezzo è comprensivo della commissione standard di ricezione e trasmissione ordini sopra indicata.
--	---

#### D. RISCHIO DELLE OBBLIGAZIONI

<b>KILOVAR5® (*) delle Obbligazioni alla data del 25/09/2012</b>	30
<b>KILOVAR5® (*) delle Obbligazioni XS0322918565 alla data del 25/09/2012</b>	27
<b>KILOVAR5® delle Obbligazioni XS0452166324 alla data del 25/09/2012</b>	30
<b>KILOVAR5® delle Obbligazioni IT0004762586 alla data del 25/09/2012</b>	20
<b>Livello di rischio (*)</b>	Alta
<b>Classe di liquidità (*)</b>	4
<b>Orizzonte temporale consigliato (*)</b>	L'orizzonte temporale è pari a 22 mesi

Il seguente grafico relativo al **Credit Default Swap(\*) subordinato a 5 anni di UniCredit S.p.A.** evidenzia l'andamento per il periodo dal 25/09/2010 al 25/09/2012 (fonte dati: Bloomberg).  
Si avverte l'investitore che l'andamento storico del Credit Default Swap a 5 anni non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo.

**Andamento Storico CDS subordinato 5Y  
(25/09/2010-25/09/2012)**



\* I CDS (*Credit Default Swap*) sono contratti derivati su crediti che perseguono la finalità di trasferire il rischio di credito sottostante a una determinata attività (*reference obligation*) dal soggetto che acquista protezione (*protection buyer*) al soggetto che vende protezione (*protection seller*). In tali operazioni l'oggetto della transazione è rappresentato dal rischio di credito in capo a un prestatore finale di fondi. Il valore di CDS fornisce pertanto una indicazione del cosiddetto rischio di credito relativo a diverse durate ed è generalmente espresso in termini di *basis points* (100 bps. = 1,00%) sopra il tasso *midswap* di pari durata. I CDS sono quotati dalle principali Banche e operatori dei mercati finanziari e rilevabili dai principali circuiti finanziari (esempio Bloomberg/Reuters).

**Principali rischi collegati all'investimento (\*)**

L'investimento presenta fattori di rischio relativi sia alle Obbligazioni che all'Emittente tra i quali vi sono:

- rischio di prezzo
- rischio di interesse
- rischio di liquidità
- rischio di spread di credito
- rischio di insolvenza dell'emittente
- rischio di subordinazione

**INFORMAZIONI SULLA NEGOZIAZIONE**

**Negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX®**

L'Emittente si impegna a far trattare le Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX®, gestito da EuroTLX SIM S.p.A., entro tre mesi successivi alla chiusura del collocamento, salvo che si verifichino fatti o circostanze non imputabili alla volontà o alla diligenza dello stesso  
Unicredit Bank AG, succursale di Milano opera su EuroTLX® quale *market maker* (\*)

<b>Modalita' di smobilizzo</b>	<p>Nel periodo intercorrente tra la Data di Regolamento e l'ammissione a negoziazione su EuroTLX®, UniCredit Bank AG. Milan Branch, in qualità di <i>liquidity provider</i> (*) e di negoziatore, si impegna a riacquistare, a seguito di sopravvenute eccezionali esigenze dell'investitore, le Obbligazioni sottoscritte.</p> <p>Il prezzo di tale riacquisto sarà determinato secondo metodologie definite in procedure interne del Gruppo UniCredit e coerenti con quelle che hanno condotto al pricing dello strumento stesso nel mercato primario; rifletterà le condizioni di mercato prevalenti al momento dello smobilizzo, comprese quelle relative al merito di credito (credit spread) dell'emittente, e sarà comprensivo dello spread denaro/lettera applicato da UniCredit Bank AG.</p> <p>Dopo l'ammissione alla negoziazione su EuroTLX® l'investitore potrà smobilizzare in modo rapido ed efficiente il proprio investimento al prezzo quotato su EuroTLX®</p> <p>Al prezzo effettuato da UniCredit Bank AG. ovvero quotato su EuroTLX® verranno applicate le commissioni di raccolta ordini secondo quanto stabilito dal <i>“Contratto per il servizio di custodia ed amministrazione di titoli e strumenti finanziari e per i servizi di ricezione e trasmissione di ordini, di esecuzione di ordini per conto dei clienti mediante negoziazione per conto proprio di strumenti finanziari, di collocamento e distribuzione di strumenti finanziari e prodotti finanziari assicurativi e bancari nonché di consulenza in materia di investimenti”</i> sottoscritto con la Banca.</p>
--------------------------------	--

## GLOSSARIO

<b>Agente per il calcolo</b>	Soggetto che opera ai fini della determinazione delle cedole interessi e delle attività connesse. Il calcolo eseguito dall'Agente per la determinazione delle cedole sarà, salvo il caso di errore materiale, vincolante e definitivo per l'Emittente e per i detentori delle Obbligazioni.
<b>Classe di liquidità</b>	<p>La Banca identifica, sulla base di predeterminati criteri e requisiti, la classe di liquidità degli strumenti finanziari. Nel caso in cui non sia possibile attribuire ad uno strumento la classe di liquidità per mancanza dei dati necessari, la Banca indica nella pertinente modulistica il valore 0. I valori attribuiti dalla Banca sono pertanto i seguenti:</p> <p>1: illiquidità  2: liquidità bassa  3: liquidità medio-bassa  4: liquidità media  5: liquidità medio-alta  6: liquidità alta  0: non calcolata</p> <p>Ad ogni valore da 1 a 6 corrisponde un grado di liquidità crescente dello strumento finanziario inteso come possibilità di smobilizzo dello stesso entro un lasso di tempo ragionevole ed a condizioni di prezzo significative.</p>
<b>Data di Godimento</b>	Data a decorrere dalla quale il titolo matura interessi.
<b>Data di Regolamento</b>	Data alla quale verrà effettuato il pagamento dei titoli, mediante addebito sui conti dei sottoscrittori.
<b>Data di Scadenza</b>	Data a decorrere dalla quale il titolo non matura più interessi.
<b>Depositaria Accentrata</b>	Società presso cui sono stati immessi in gestione accentrata, in regime di dematerializzazione, gli strumenti finanziari oggetto dell'offerta.

<b>Euribor</b>	Tasso interbancario lettera del mercato monetario Euro determinato giornalmente dalla Federazione Bancaria Europea come media aritmetica dei tassi lettera forniti da un gruppo di primarie banche di riferimento rilevato sulla pagina EURIBOR01 del Circuito Reuters e pubblicato sul quotidiano “Il Sole 24 Ore”.
<b>KILOVAR5®</b>	<p>E' una misura statistica (stima) del rischio degli investimenti finanziari adottato dalla Banca, sintetizzato in un numero da 0 a 1000, applicabile ad ogni tipologia di strumento finanziario ed a portafogli di strumenti. Il KILVAR5® misura il rischio di mercato, comprensivo della variazione dello spread di credito, ma non tiene conto del rischio di insolvenza dell'emittente né del rischio di liquidità degli strumenti finanziari. Il KILVAR5® è calcolato sulla base di simulazioni storiche: si utilizza la serie storica quinquennale dei prezzi di mercato o dei fattori di rischio che determinano i prezzi degli strumenti finanziari, per stimare la perdita potenziale massima settimanale che uno strumento, o un portafoglio, nel 95% dei casi, può subire (ad es. un KILVAR5® pari a 16 rappresenta la perdita massima settimanale stimata riferita ad un investimento di € 1.000 ovverosia € 16 ogni € 1.00 investiti). Il KILVAR5® viene ricalcolato, e può cambiare dinamicamente, ogni settimana, in relazione all'evoluzione dei mercati finanziari e del credito</p>
<b>Liquidity Provider</b>	Soggetto che assicura la liquidità alle Obbligazioni nella fase antecedente la loro negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX.
<b>Livello di rischio</b>	<p>Per ciascuno strumento finanziario la Banca ha adottato le seguenti categorie di rischio:</p> <p>Bassa con KILVAR5® fino a 7  Medio-Bassa con KILVAR5® da 8 a 15  Medio-Alta con KILVAR5® da 16 a 27  Alta con KILVAR5® da 28</p> <p>Gli strumenti finanziari vengono classificati utilizzando parametri generalmente accettati per la misurazione del rischio di mercato e del rischio di credito dell'emittente.</p>
<b>Market Maker</b>	Soggetto che opera sui mercati finanziari proponendosi come controparte di operazioni di compravendita; il market maker si impegna ad esporre proposte impegnative di acquisto (denaro) e vendita (lettera) su determinati strumenti finanziari, assicurando in tal modo continuità agli scambi ed alla formazione dei prezzi.
<b>Obbligazioni subordinate</b>	<p>Le obbligazioni subordinate, in caso di liquidazione dell'emittente, sono rimborsate per capitale ed interessi residui solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati e <i>pari passu</i> con le altre obbligazioni subordinate dell'emittente. In ogni caso le Obbligazioni saranno rimborsate con precedenza rispetto alle azioni dell'emittente e agli altri strumenti di capitale caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello Obbligazioni.</p> <p>A tal fine le obbligazioni subordinate si distinguono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- obbligazioni subordinate “<b>Upper TIER II</b>”</li> <li>- obbligazioni subordinate “<b>Lower TIER II</b>”</li> <li>- obbligazioni subordinate “<b>TIER III</b>”.</li> </ul> <p>Si riepilogano di seguito alcune delle caratteristiche degli strumenti sopra indicati.</p> <p>Le obbligazioni subordinate “<b>Upper TIER II</b>” sono obbligazioni irredimibili o redimibili con scadenza pari o superiore ai 10 anni caratterizzate dalla presenza di clausole che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- subordinano <u>il rimborso a scadenza</u> delle obbligazioni alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia;</li> <li>- prevedono la <u>possibilità di sospendere il diritto alla remunerazione</u> nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite in caso di andamenti negativi della gestione (c.d. <i>interest deferral option</i>);</li> <li>- prevedono la <u>possibilità per l'emittente di utilizzare capitale ed interessi per coprire risultati negativi di gestione</u>, in caso di perdite di bilancio che determinano una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria (c.d.</li> </ul>

	<p><i>loss absorption clause</i>). Ciò al fine di consentire all'emittente di continuare l'attività</p> <p>Le obbligazioni subordinate “<b>Lower TIER II</b>” sono obbligazioni con durata pari o superiore ai 5 anni (qualora la scadenza sia indeterminata, è previsto un preavviso di rimborso di almeno 5 anni). Possono presentare clausole di <u>rimborso anticipato, che, tuttavia, può avvenire solo su iniziativa dell'emittente previa autorizzazione della Banca d'Italia.</u></p> <p>Le obbligazioni subordinate “<b>Lower TIER II</b>” possono prevedere clausole di revisione automatica del tasso di remunerazione connesse con la facoltà di rimborso anticipato (c.d. <i>step-up</i>) a condizione che le stesse siano esercitabili non prima del 5° anno di vita del prestito che l'ammontare dello step-up non ecceda, alternativamente, i 100 punti base oppure il 50 per cento dello spread rispetto alla base di riferimento, al netto del differenziale tra la base di riferimento iniziale e quella sulla quale si calcola l'aumento di tasso.</p> <p>Le obbligazioni subordinate “<b>TIER III</b>” sono obbligazioni con durata pari o superiore ai 2 anni (qualora la scadenza sia indeterminata, è previsto un preavviso di rimborso di almeno due anni) soggette alla clausola di immobilizzo (c.d. “<i>clausola di lock-in</i>”), secondo la quale <u>il capitale e gli interessi non possono essere rimborsati</u> se il rimborso riduce l'ammontare complessivo dei fondi patrimoniali dell'emittente a un livello inferiore al 100% del complesso dei requisiti patrimoniali.</p>
<b>Orizzonte temporale consigliato</b>	E' il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento; è calcolato in funzione del grado di liquidità dello strumento e in considerazione del tempo necessario per ammortizzare i costi di sottoscrizione
<b>Principali rischi collegati all'investimento</b>	<p><b>RISCHIO DI MERCATO</b></p> <p>Quando si parla di rischio di mercato ci si riferisce genericamente al rischio che il valore di mercato degli strumenti in portafoglio si riduca a causa di variazioni delle condizioni di mercato (prezzi azionari, tassi di interesse, spread creditizi, tassi di cambio e la loro volatilità). Si possono classificare diverse categorie di rischi di mercato. Il peso di ciascuna di esse, nel determinare l'andamento del prezzo dell'investimento, può essere diverso.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>RISCHIO DI PREZZO:</b> il rischio di mercato, nella sostanza, è un rischio di variazione del prezzo di uno strumento finanziario il cui valore, infatti, si riflette nel prezzo di mercato. In generale, si parla di rischio di prezzo (in senso stretto) quando non si possono individuare con precisione altri fattori di rischio che influenzano il prezzo di uno strumento. Si distingue, inoltre, il rischio di prezzo "generico", che riguarda tutto il mercato considerato (es. mercato azionario), da quello "specifico", che è riferito al singolo titolo (es. l'azione di una società). Si pensi ad un investitore che detiene in portafoglio azioni. Il valore di mercato del suo investimento è sensibile all'andamento delle quotazioni (prezzi) dei titoli posseduti. Nel caso, invece, di un investimento in strumenti derivati (oppure con una componente derivata), il rischio di prezzo si manifesta indirettamente come potenziale riduzione del valore di mercato dell'investimento conseguente a variazioni della quotazione (prezzo) del titolo sottostante. Un investitore in covered warrant, ad esempio, sopporta il rischio derivante da possibili fluttuazioni avverse del prezzo del titolo oggetto del CW.</li> <li>• <b>RISCHIO DI INTERESSE:</b> riguarda le obbligazioni e tutti i titoli, inclusi gli strumenti derivati, che in generale sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse. Si pensi ad un investitore che detiene in portafoglio un'obbligazione. Il prezzo dello strumento alla scadenza è pari al valore di rimborso che generalmente coincide con il valore nominale. Prima di della scadenza, un aumento dei tassi di interesse comporta una riduzione del prezzo dell'obbligazione. Tale rischio è tanto maggiore quanto più lontana è la scadenza del titolo. Anche il tasso di interesse può costituire il sottostante di taluni strumenti derivati.</li> <li>• <b>RISCHIO DI CAMBIO:</b> si manifesta quando il valore di mercato dell'investimento è sensibile a variazioni dei tassi di cambio. Pensiamo all'acquisto di azioni americane o di covered warrant su tali azioni da parte di un investitore dell'Area Euro. In entrambi i casi il valore dell'investimento è influenzato dalla possibilità di fluttuazioni avverse del tasso di cambio dell'Euro con il dollaro americano. Anche il rischio di cambio può contribuire alla determinazione del valore di taluni strumenti derivati.</li> <li>• <b>RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA VOLATILITA' (DEI PREZZI, DEI TASSI DI</b></li> </ul>

	<p>INTERESSE, DEI CAMBI): riguarda gli investimenti in strumenti derivati (oppure con una componente derivata) e si manifesta quando il valore di mercato degli strumenti in portafoglio è sensibile a variazioni della volatilità attesa (non quella storicamente realizzata) di altre variabili di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi azionari. Tale rischio è tipicamente associato alle opzioni o ai warrant. Si pensi ad un acquisto di covered warrant sull'indice S&amp;P/MIB: l'investitore sopporta, tra gli altri, il rischio connesso a variazioni inattese della volatilità dell'indice durante la vita residua del warrant.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>RISCHIO DI LIQUIDITA'</b>: si manifesta quando uno strumento finanziario non si trasforma prontamente in moneta senza che questo di per sé comporti una perdita di valore. Il rischio di liquidità dipende in primo luogo dalle caratteristiche del mercato in cui lo strumento è trattato. In generale, a parità di altre condizioni, gli strumenti trattati su mercati organizzati sono più liquidi di quelli non trattati su questi mercati poiché la domanda e l'offerta di titoli proveniente da numerosi operatori viene in gran parte convogliata su tali mercati e conduce alla formazione di prezzi più affidabili in quanto riflettono il risultato di scambi (o proposte di scambio) numerosi. Occorre, tuttavia, considerare che il disinvestimento di strumenti finanziari trattati in mercati organizzati cui sia difficile accedere può comunque comportare per l'investitore difficoltà di liquidare i propri investimenti e la necessità di sostenere costi aggiuntivi. Con riferimento alle obbligazioni subordinate l'emittente potrà procedere liberamente al riacquisto delle stesse per un ammontare non eccedente il 10% del valore dell'emissione. L'eventuale riacquisto per un ammontare superiore alla predetta soglia è soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia. La presenza di tale vincolo potrebbe comportare per gli obbligazionisti una difficoltà supplementare nella liquidazione del loro investimento, ovvero un rischio di liquidità più elevato.</li> </ul> <p><b>RISCHIO DI CREDITO</b></p> <p>Quando si parla di rischio di credito, ci si riferisce al rischio che il valore di mercato di uno strumento in portafoglio si riduca a causa di variazioni inattese della solvibilità o situazione finanziaria dell'emittente. In generale, si possono classificare due categorie di rischi di credito, che vengono riflesse congiuntamente dallo spread creditizio: il rischio di variazione dello spread medesimo ed il rischio futuro di insolvenza. Il KILOVAR5® tiene conto del primo, mentre non misura il rischio di insolvenza futura dell'emittente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>RISCHIO DI SPREAD DI CREDITO</b>: contribuisce alla formazione del rischio di mercato per gli strumenti quotati e si manifesta quando variazioni del prezzo di un'obbligazione non sono spiegate da movimenti delle condizioni generali di mercato (tassi di interesse, tassi di cambio, ecc.), ma si riferiscono alla situazione specifica dell'emittente. Per "spread di credito" si intende il differenziale di rendimento tra obbligazioni emesse da emittenti con differenti meriti creditizi, a parità di tutte le altre condizioni di mercato e delle caratteristiche dell'emissione. La misura dello spread risente anche del grado di subordinazione del titolo: per le obbligazioni subordinate lo spread richiesto sarà più elevato rispetto a quelle ordinarie (cd. senior). Per misurare lo spread di credito di un'obbligazione si utilizza generalmente come riferimento comparativo il rendimento di obbligazioni emesse da soggetti con ottimo merito creditizio (cd. risk free o assimilate). Generalmente, lo spread creditizio si riduce con la vita residua del titolo. Il metodo alla base della determinazione del KILOVAR5® di un'obbligazione tiene conto della componente di rischio legata alla volatilità storica dello spread di credito.</li> <li>• <b>RISCHIO DI INSOLVENZA DELL'EMITTENTE</b>: è il rischio che l'emittente non sia in grado in futuro di far fronte regolarmente agli impegni di pagamento assunti (quali pagamento di cedole o rimborso del capitale) alle date stabilite.</li> <li>• <b>RISCHIO DI SUBORDINAZIONE</b>: in caso di liquidazione/insolvenza dell'emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale del capitale investito. Infatti, il rimborso delle obbligazioni subordinate avverrà solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori privilegiati e chirografari. Per tale motivo, le disponibilità residue dell'emittente potrebbero non essere sufficienti per rimborsare - anche solo parzialmente - i creditori subordinati. Le obbligazioni subordinate, comunque, saranno rimborsate pari passu tra di loro e con precedenza rispetto alle azioni dell'emittente e agli altri strumenti di capitale caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello delle predette obbligazioni.</li> </ul>
--	---

<b>Rating (dell'emittente/garante e/o dell'emissione)</b>	<p>Il rating è la valutazione di un emittente/garante, o di un'emissione, espressa da una agenzia specializzata (l'agenzia di rating) e sinteticamente rappresentata attraverso la combinazione di lettere o cifre. Nel tempo il rating può essere oggetto di modifica per effetto di circostanze che inducano l'agenzia di rating ad una riformulazione del giudizio precedentemente espresso. L'assegnazione di un rating agevola anche gli emittenti nel processo di pricing e di collocamento dei titoli emessi. Il rating è uno strumento utile per un investitore poiché gli consente di valutare il rischio di credito connesso all'investimento in un determinato strumento finanziario.</p> <p>Il <b>rating di un emittente/garante</b> fornisce una valutazione globale della solvibilità di un determinato soggetto ossia della generale idoneità dello stesso ad onorare i propri impegni finanziari a scadenza. Il rating assegnato al debito subordinato è inferiore rispetto a quello assegnato al debito ordinario (c.d. debito senior).</p> <p>Il rating può essere assegnato anche ad una singola <b>emissione</b>: in questo caso la valutazione riguarda anche le caratteristiche specifiche dello strumento finanziario cui si riferisce. Il rating di un'emissione valuta la capacità dell'emittente di rimborsare il capitale e corrispondere gli interessi alla data stabilita.</p> <table><tr><td>R. Emittente</td><td>AA</td><td>AA</td><td>A</td><td>A</td><td>A</td><td>A</td><td>A</td><td>BBB</td><td>BB</td><td>BB</td><td>BB</td><td>B</td><td>B</td><td>B</td><td>B</td><td>B</td><td>CCC</td><td>CC</td><td>CC</td><td>C</td><td>S</td><td>D</td></tr><tr><td></td><td>A</td><td>+</td><td>A</td><td>A-</td><td>+</td><td>A</td><td>-</td><td>+</td><td>B</td><td>B-</td><td>+</td><td>B</td><td>B-</td><td>+</td><td>B</td><td>-</td><td>+</td><td>C</td><td>C-</td><td>C</td><td>D</td><td></td></tr><tr><td>R.Emissione</td><td>AA</td><td>AA</td><td>A</td><td>A</td><td>A</td><td>A</td><td>A</td><td>BBB</td><td>BB</td><td>BB</td><td>BB</td><td>B</td><td>B</td><td>B</td><td>B</td><td>B</td><td>CCC</td><td>CC</td><td>CC</td><td>C</td><td>C</td><td>D</td></tr><tr><td></td><td>A</td><td>+</td><td>A</td><td>A-</td><td>+</td><td>A</td><td>-</td><td>+</td><td>B</td><td>B-</td><td>+</td><td>B</td><td>B-</td><td>+</td><td>B</td><td>-</td><td>+</td><td>C</td><td>C-</td><td>C</td><td>C</td><td>D</td></tr><tr><td colspan="11">Categoria di Investimento (investment grade)</td><td colspan="11">Categoria Speculativa (non investment grade)</td></tr></table> <p>Procedendo da AAA verso D, si passa da un'elevata probabilità di rimborso a probabilità via via decrescenti.</p>	R. Emittente	AA	AA	A	A	A	A	A	BBB	BB	BB	BB	B	B	B	B	B	CCC	CC	CC	C	S	D		A	+	A	A-	+	A	-	+	B	B-	+	B	B-	+	B	-	+	C	C-	C	D		R.Emissione	AA	AA	A	A	A	A	A	BBB	BB	BB	BB	B	B	B	B	B	CCC	CC	CC	C	C	D		A	+	A	A-	+	A	-	+	B	B-	+	B	B-	+	B	-	+	C	C-	C	C	D	Categoria di Investimento (investment grade)											Categoria Speculativa (non investment grade)										
R. Emittente	AA	AA	A	A	A	A	A	BBB	BB	BB	BB	B	B	B	B	B	CCC	CC	CC	C	S	D																																																																																													
	A	+	A	A-	+	A	-	+	B	B-	+	B	B-	+	B	-	+	C	C-	C	D																																																																																														
R.Emissione	AA	AA	A	A	A	A	A	BBB	BB	BB	BB	B	B	B	B	B	CCC	CC	CC	C	C	D																																																																																													
	A	+	A	A-	+	A	-	+	B	B-	+	B	B-	+	B	-	+	C	C-	C	C	D																																																																																													
Categoria di Investimento (investment grade)											Categoria Speculativa (non investment grade)																																																																																																								
<b>Spread di mercato denaro/lettera</b>	<p>Esso rappresenta la differenza tra la proposta di prezzo in acquisto (denaro) e la proposta di prezzo in vendita (lettera) del titolo. La presenza di una proposta di negoziazione in vendita è subordinata alla disponibilità del titolo sul mercato.</p>																																																																																																																		
<b>Tasso di Rendimento effettivo</b>	<p>Tasso di rendimento interno di un investimento consistente nell'acquisto di un titolo di debito che l'investitore detiene fino alla scadenza, reinvestendo le cedole allo stesso tasso di rendimento. In termini finanziari, è il tasso di rendimento che consente di eguagliare il prezzo pagato per acquistare un titolo con la somma dei valori attuali di tutti i flussi futuri, sia in linea interessi che in linea capitale, che maturano a beneficio dell'investitore.</p>																																																																																																																		

Il/la sottoscritto/a che attesta di ricevere in data odierna.	dichiara di aver preso visione del contenuto della presente Scheda Prodotto,
<p>In particolare, il/la sottoscritto/a dichiara di aver soffermato la propria attenzione sulla clausola che regola il rimborso delle Obbligazioni in caso di liquidazione dell'emittente, il cui contenuto - di seguito riportato - <b>dichiara</b> di aver compreso e di approvare:</p> <p><i>«In caso di liquidazione dell'emittente, le Obbligazioni, in quanto subordinate, saranno rimborsate per capitale ed interessi residui solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati e pari passu con le altre obbligazioni subordinate dell'emittente. In ogni caso le Obbligazioni saranno rimborsate con precedenza rispetto alle azioni dell'emittente e agli altri strumenti di capitale caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello Obbligazioni»</i></p>	

.....li.....  
(luogo e data di consegna)

Firma del Cliente.....

Firma dell'Operatore .....

COPIA CLIENTE





## PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

### “UNICREDIT S.P.A. 2012-2019 - SERIE 30/12 SUBORDINATA”

**Obbligazioni subordinate a sette anni e un mese a tasso misto con rimborso del capitale a quote d’ammortamento costanti**

SI PRECISA CHE LE INFORMAZIONI COMPLETE SULL’EMITTENTE E SULL’OFFERTA SONO OTTENIBILI SOLO DALLA LETTURA COMBINATA DEL PROSPETTO DI BASE, DEI SUOI EVENTUALI SUPPLEMENTI E DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE E, IN PARTICOLARE, DELLE RELATIVE SEZIONI “FATTORI DI RISCHIO”. LA DOCUMENTAZIONE CITATA È DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DELL’EMITTENTE E DEI COLLOCATORI, NONCHÉ PRESSO LE FILIALI DI QUESTI ULTIMI

*Le voci contrassegnate da un asterisco sono dettagliate all’interno del Glossario allegato alla presente scheda*

Le Obbligazioni “UniCredit S.p.A. 2012-2019 Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a sette anni e un mese a tasso misto con ammortamento” Serie 30/12” (di seguito anche le “Obbligazioni” o i “Titoli”) sono titoli di credito che danno all’investitore il diritto a ricevere:

- cedole trimestrali lorde predeterminate calcolate al tasso annuo del 6,00% e pagabili i giorni 5 marzo, 5 giugno, 5 settembre e 5 dicembre di ogni anno, a partire dal 5 marzo 2013 e fino al 5 dicembre 2015, e successivamente
- cedole trimestrali variabili lorde il cui ammontare è determinato in ragione del tasso Euribor a 3 mesi, espresso su base annuale e aumentato di un margine pari al 2,15% per anno, pagabili i giorni 5 marzo, 5 giugno, 5 settembre e 5 dicembre di ogni anno, a partire dal 5 marzo 2016 e fino al 5 dicembre 2019
- il rimborso del 100% del Valore Nominale del Capitale in 5 quote annuali costanti a partire dal 5 dicembre 2015 fino al 5 dicembre 2019

#### INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

<b>Emittente</b>	UniCredit S.p.A. Sede Legale: Roma Via A. Specchi, 16 Iscritta all’Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit
<b>Rating dell’Emittente (*) per il debito senior</b>	Baa2 (Moody’s), BBB+ (Standard & Poor’s), A- (Fitch)
<b>Sito internet dell’Emittente</b>	<a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a>

#### INFORMAZIONI SULL’OFFERTA

<b>Denominazione dello strumento finanziario</b>	“UniCredit S.p.A. 2012-2019 Obbligazioni Subordinate (*) <i>Lower Tier II</i> a sette anni e un mese a tasso misto con ammortamento” Serie 30/12
<b>Codice ISIN</b>	IT0004854870
<b>Tipologia di strumento</b>	Obbligazioni subordinate Lower Tier II

finanziario																									
Rating dell’Emittente per il debito subordinato Lower Tier II	Baa3 (Moody’s), BBB (Standard & Poor’s), BBB+ (Fitch)																								
Rating dell’Emissione (*)	Alle presenti Obbligazioni non è stato assegnato alcun rating																								
Garante	=																								
Periodo di offerta	Dal 2 ottobre 2012 al 31 ottobre 2012 compreso, prorogato sino al 09 novembre 2012. Per i contratti conclusi fuori sede, il periodo di sottoscrizione decorre dal 2 ottobre 2012 al 24 ottobre 2012 compreso, prorogato sino al 2 novembre2012.																								
Ammontare massimo e valuta dell’Emissione	Le Obbligazioni sono offerte per un importo fino a nominali Euro 1.000.000.000																								
Valore nominale	Euro 1.000,00																								
Taglio minimo	Euro 1.000,00																								
Lotto minimo di adesione	Euro 10.000,00																								
Data di Emissione	05/11/2012																								
Data di Godimento (*)	05/11/2012																								
Data di Regolamento (*)	05/11/2012 (prima data di Regolamento) 13/11/2012 (seconda data di regolamento)																								
Data di Scadenza (*)	05/12/2019																								
Prezzo di rimborso	Il prezzo di rimborso sarà pari al 100% del Valore Nominale pagabile in 5 quote annuali costanti secondo il piano di ammortamento indicato alla voce “ <i>Modalità di rimborso e di ammortamento</i> ”																								
Modalità di rimborso e di ammortamento	<div>Le Obbligazioni sono rimborsabili con ammortamento secondo il piano di seguito indicato:</div> <table><thead><tr><th>i</th><th>Data di Rimborso i</th><th>Ammontare Rimborsato i</th></tr></thead><tbody><tr><td>1</td><td>05/12/2013</td><td>-</td></tr><tr><td>2</td><td>05/12/2014</td><td>-</td></tr><tr><td>3</td><td>05/12/2015</td><td>20% * Valore nominale</td></tr><tr><td>4</td><td>05/12/2016</td><td>20% *Valore nominale</td></tr><tr><td>5</td><td>05/12/2017</td><td>20% *Valore nominale</td></tr><tr><td>6</td><td>05/12/2018</td><td>20% *Valore nominale</td></tr><tr><td>7</td><td>05/12/2019</td><td>20% *Valore nominale</td></tr></tbody></table> <div>Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo. Giorno Lavorativo indica qualunque giorno in cui il <i>Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET) System</i> è operativo</div>	i	Data di Rimborso i	Ammontare Rimborsato i	1	05/12/2013	-	2	05/12/2014	-	3	05/12/2015	20% * Valore nominale	4	05/12/2016	20% *Valore nominale	5	05/12/2017	20% *Valore nominale	6	05/12/2018	20% *Valore nominale	7	05/12/2019	20% *Valore nominale
i	Data di Rimborso i	Ammontare Rimborsato i																							
1	05/12/2013	-																							
2	05/12/2014	-																							
3	05/12/2015	20% * Valore nominale																							
4	05/12/2016	20% *Valore nominale																							
5	05/12/2017	20% *Valore nominale																							
6	05/12/2018	20% *Valore nominale																							
7	05/12/2019	20% *Valore nominale																							
Prezzo di Emissione	100% del Valore Nominale																								
Prezzo di Sottoscrizione	Prima data di Regolamento:100% del Valore Nominale Seconda data di regolamento: prezzo di emissione maggiorato del rateo interessi lordo calcolato per i giorni intercorrenti tra quello successivo la Data di Godimento e quello relativo alla seconda Data di Regolamento.																								
Rateo interessi	0.133333%. Tale rateo si applica per le sottoscrizioni che avvengono dal 2 Novembre al 9 Novembre																								
Responsabile del collocamento	UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, via Tommaso Grossi 10, banca appartenente al Gruppo Bancario UniCredit																								
Strutturatore	UniCredit Bank AG, Succursale di Milano																								

<b>Agente per il calcolo (*)</b>	UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
<b>Collocatore (di seguito anche la “Banca”)</b>	UniCredit S.p.A. www.unicredit.it
<b>Depositaria accentrata (*)</b>	Monte Titoli S.p.A.

## STRUTTURA E PROFILO DI RISCHIO DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO

### A. STRUTTURA

<b>Descrizione dell'investimento finanziario</b>	<p>Il portatore delle Obbligazioni è creditore dell'Emittente e ha diritto di percepire, secondo modalità prefissate, gli interessi e, a partire dal terzo anno fino a scadenza, il rimborso del capitale con quote di ammortamento costanti, pari al 20% del Valore Nominale.</p> <p>In caso di liquidazione dell'emittente, le Obbligazioni, in quanto subordinate, saranno rimborsate per capitale ed interessi residui solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati e <i>pari passu</i> con le altre obbligazioni subordinate dell'emittente. In ogni caso le Obbligazioni saranno rimborsate con precedenza rispetto alle azioni dell'emittente e agli altri strumenti di capitale caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello delle Obbligazioni.</p> <p><b>Le Obbligazioni non presentano alcuna componente derivativa</b></p>
--	---

### B. SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE

D. SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE

<b>Prezzo di Sottoscrizione</b>	100,00% del Valore Nominale	
<b>Scomposizione del Prezzo al 25/09/2012</b>	Valore componente obbligazionaria .....	95,88%
	Totale Costi dell'investimento.....	4,12%
<b>Dettaglio costi</b>	Commissioni di distribuzione..... (finanziariamente equivalente a 0,75% per anno*)	3,74%
	Commissioni di strutturazione.....	0,20%
	Oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta.....	0,18%
*l'equivalenza finanziaria deriva dalla attualizzazione dell'importo annuo della commissione, tenendo conto della curva dei tassi swap di mercato rilevati alla data del 25/09/2012.		
Si rappresenta di seguito il “Valore prevedibile di smobilizzo”, ovverosia il prezzo teorico a cui l'investitore potrebbe smobilizzare le Obbligazioni al termine del collocamento determinato ipotizzando una situazione d'invarianza delle condizioni di mercato e applicando uno <i>spread</i> di mercato denaro/lettera (*) pari all'1,50%:		
<b>Valore prevedibile di smobilizzo</b>	94,38%	
<b>Solo detenendo le Obbligazioni sino alla Data di Scadenza (05/12/2019) l'investitore avrà il diritto di ricevere il 100% del Valore Nominale</b>		

## C. RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI

<b>Rendimento</b>	<p>Le Obbligazioni danno il diritto a ricevere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cedole trimestrali lorde predeterminate calcolate al tasso annuo del 6,00% e pagabili ogni tre mesi dal 5 marzo 2013 e fino al 5 dicembre 2015;</li> <li>- cedole trimestrali variabili lorde il cui ammontare è determinato in ragione del tasso Euribor a 3 mesi, espresso su base annuale e aumentato di un margine pari allo 2,15% annuo, pagabili ogni tre mesi a partire dal 5 marzo 2016 e fino al 5 dicembre 2019;</li> <li>- il rimborso del 100% del Valore Nominale del Capitale in 5 quote annuali costanti a partire dal 5 dicembre 2015 fino al 5 dicembre 2019.</li> </ul>
<b>Tipo di cedola</b>	Cedola a tasso fisso e a tasso variabile
<b>Frequenza cedola</b>	Trimestrale
<b>Tasso lordo cedola fissa</b>	6,00% per anno
<b>Tasso lordo cedola variabile</b>	Tasso Euribor (*) a 3 mesi, espresso su base annua, aumentato di un margine pari al 2,15% annuo
<b>Descrizione del Sottostante</b>	<p><b>Tasso Euribor a 3 mesi</b>  Tasso interbancario lettera del mercato monetario Euro determinato giornalmente dalla Federazione Bancaria Europea come media aritmetica dei tassi lettera forniti da un gruppo di primarie banche di riferimento come pubblicato sulla pagina EURIBOR01 del Circuito Reuters e sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".</p> <div data-bbox="365 1052 1471 1910" data-label="Figure"> <p style="text-align: center;"><b>Andamento Storico Euribor 3m (25/09/2002-25/09/2012)</b> Fonte Bloomberg</p> </div>

	Si avverte l'investitore che l'andamento storico dell'Euribor a 3 mesi non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo																																																																																															
Formula di determinazione cedola	<div>Ci = 6,00% per annumi = 1,2,...,12</div> <div>Ci = Euribor 3m+2,15 % per annumi = 13,..., 28</div> <div>dove Euribor3m: Tasso Euribor a 3 mesi, con base 360, rilevato il 2° Giorno Lavorativo antecedente la Data di Inizio del Periodo Intercedola sulla pagina Reuters EURIBOR01</div>																																																																																															
Date di pagamento cedole	<table><tr><td>i</td><td>Data Pagamento Cedola</td><td>Ammontare Cedola i</td><td>i</td><td>Data Pagamento Cedola</td><td>Ammontare Cedola i</td></tr><tr><td>1</td><td>05/03/2013</td><td>Ci*100% N</td><td>15</td><td>05/09/2016</td><td>Ci * 80% N</td></tr><tr><td>2</td><td>05/06/2013</td><td>Ci*100% N</td><td>16</td><td>05/12/2016</td><td>Ci * 80% N</td></tr><tr><td>3</td><td>05/09/2013</td><td>Ci*100% N</td><td>17</td><td>05/03/2017</td><td>Ci * 60% N</td></tr><tr><td>4</td><td>05/12/2013</td><td>Ci*100% N</td><td>18</td><td>05/06/2017</td><td>Ci * 60% N</td></tr><tr><td>5</td><td>05/03/2014</td><td>Ci*100% N</td><td>19</td><td>05/09/2017</td><td>Ci * 60% N</td></tr><tr><td>6</td><td>05/06/2014</td><td>Ci*100% N</td><td>20</td><td>05/12/2017</td><td>Ci * 60% N</td></tr><tr><td>7</td><td>05/09/2014</td><td>Ci*100% N</td><td>21</td><td>05/03/2018</td><td>Ci * 40% N</td></tr><tr><td>8</td><td>05/12/2014</td><td>Ci*100% N</td><td>22</td><td>05/06/2018</td><td>Ci * 40% N</td></tr><tr><td>9</td><td>05/03/2015</td><td>Ci*100% N</td><td>23</td><td>05/09/2018</td><td>Ci * 40% N</td></tr><tr><td>10</td><td>05/06/2015</td><td>Ci*100% N</td><td>24</td><td>05/12/2018</td><td>Ci * 40% N</td></tr><tr><td>11</td><td>05/09/2015</td><td>Ci*100% N</td><td>25</td><td>05/03/2019</td><td>Ci * 20% N</td></tr><tr><td>12</td><td>05/12/2015</td><td>Ci*100% N</td><td>26</td><td>05/06/2019</td><td>Ci * 20% N</td></tr><tr><td>13</td><td>05/03/2016</td><td>Ci * 80% N</td><td>27</td><td>05/09/2019</td><td>Ci * 20% N</td></tr><tr><td>14</td><td>05/06/2016</td><td>Ci * 80% N</td><td>28</td><td>05/12/2019</td><td>Ci * 20% N</td></tr></table> <div>dove N=Valore nominale</div> <div>Il periodo di godimento per la prima cedola è quadrimestrale 5 novembre 2012 – 5 marzo 2013. Il periodo di godimento per le cedole successive è trimestrale.</div> <div>Qualora una data di pagamento interessi non fosse un Giorno Lavorativo, la data di pagamento sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo successivo. Il calcolo degli interessi verrà effettuato senza modificare il periodo di riferimento Gli interessi saranno calcolati applicando la base di calcolo <b>30/360 (ICMA)</b></div>						i	Data Pagamento Cedola	Ammontare Cedola i	i	Data Pagamento Cedola	Ammontare Cedola i	1	05/03/2013	Ci*100% N	15	05/09/2016	Ci * 80% N	2	05/06/2013	Ci*100% N	16	05/12/2016	Ci * 80% N	3	05/09/2013	Ci*100% N	17	05/03/2017	Ci * 60% N	4	05/12/2013	Ci*100% N	18	05/06/2017	Ci * 60% N	5	05/03/2014	Ci*100% N	19	05/09/2017	Ci * 60% N	6	05/06/2014	Ci*100% N	20	05/12/2017	Ci * 60% N	7	05/09/2014	Ci*100% N	21	05/03/2018	Ci * 40% N	8	05/12/2014	Ci*100% N	22	05/06/2018	Ci * 40% N	9	05/03/2015	Ci*100% N	23	05/09/2018	Ci * 40% N	10	05/06/2015	Ci*100% N	24	05/12/2018	Ci * 40% N	11	05/09/2015	Ci*100% N	25	05/03/2019	Ci * 20% N	12	05/12/2015	Ci*100% N	26	05/06/2019	Ci * 20% N	13	05/03/2016	Ci * 80% N	27	05/09/2019	Ci * 20% N	14	05/06/2016	Ci * 80% N	28	05/12/2019	Ci * 20% N
i	Data Pagamento Cedola	Ammontare Cedola i	i	Data Pagamento Cedola	Ammontare Cedola i																																																																																											
1	05/03/2013	Ci*100% N	15	05/09/2016	Ci * 80% N																																																																																											
2	05/06/2013	Ci*100% N	16	05/12/2016	Ci * 80% N																																																																																											
3	05/09/2013	Ci*100% N	17	05/03/2017	Ci * 60% N																																																																																											
4	05/12/2013	Ci*100% N	18	05/06/2017	Ci * 60% N																																																																																											
5	05/03/2014	Ci*100% N	19	05/09/2017	Ci * 60% N																																																																																											
6	05/06/2014	Ci*100% N	20	05/12/2017	Ci * 60% N																																																																																											
7	05/09/2014	Ci*100% N	21	05/03/2018	Ci * 40% N																																																																																											
8	05/12/2014	Ci*100% N	22	05/06/2018	Ci * 40% N																																																																																											
9	05/03/2015	Ci*100% N	23	05/09/2018	Ci * 40% N																																																																																											
10	05/06/2015	Ci*100% N	24	05/12/2018	Ci * 40% N																																																																																											
11	05/09/2015	Ci*100% N	25	05/03/2019	Ci * 20% N																																																																																											
12	05/12/2015	Ci*100% N	26	05/06/2019	Ci * 20% N																																																																																											
13	05/03/2016	Ci * 80% N	27	05/09/2019	Ci * 20% N																																																																																											
14	05/06/2016	Ci * 80% N	28	05/12/2019	Ci * 20% N																																																																																											
Esemplificazione del tasso di rendimento effettivo (*) annuo lordo alla scadenza	Ipotizzando per il calcolo della prima cedola variabile che il tasso Euribor 3 mesi sia pari allo 0,222% (fixing del 25/09/2012) e si mantenga costante per tutta la vita del titolo, il titolo avrebbe un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari al 4,775%																																																																																															
Aliquota fiscale applicabile ai residenti in Italia	20,00%																																																																																															
Esemplificazione del tasso di rendimento effettivo annuo netto alla scadenza	3,787% al netto della ritenuta fiscale																																																																																															

<b>Confronto del rendimento delle Obbligazioni con obbligazioni ordinarie e subordinate di simile durata</b>	Si confronta il rendimento effettivo lordo del 4,775% (3,787% al netto della ritenuta fiscale) delle Obbligazioni con il rendimento di obbligazioni dello stesso Emittente (ordinarie e subordinate) e con un titolo subordinato con caratteristiche simili emesso da un <i>competitor</i> (Intesa Sanpaolo S.p.A.). I calcoli sono stati effettuati alla data del 25/09/2012, a tale data il prezzo del titolo XS0322918565 era pari a 99,404%, il prezzo del titoloXS0452166324 era pari a 95,928% e il prezzo del titolo IT0004762586 era pari a 96,005%. I rendimenti dei titoli sono stati calcolati tenendo conto di una commissione standard di ricezione e trasmissione ordini, ipotizzata nella misura dello 0,50% ed applicata sul prezzo dei titoli				
		<b>Obbligazione Lower Tier II UniCredit S.p.A. di cui all'esemplifica zione</b>	<b>Obbligazione Lower Tier II UniCredit S.p.A. a Tasso Fisso rivolta ad investitori istituzionali XS0322918565 (*)</b>	<b>Obbligazione Lower Tier II di Competitor a Tasso Fisso rivolta ad investitori istituzionali XS0452166324 (**)</b>	<b>Obbligazione Senior UniCredit S.p.A. a Tasso Misto rivolta ad investitori retail IT0004762586 (***)</b>
	<b>Emittente</b>	<b>UniCredit S.p.A.</b>	<b>UniCredit S.p.A.</b>	<b>Intesa Sanpaolo S.p.A.</b>	<b>UniCredit S.p.A.</b>
	<b>Cedola</b>	<b>Fissa e variabile</b>	<b>5,750%</b>	<b>5,00%</b>	<b>Fissa e variabile</b>
	<b>Data di scadenza</b>	<b>05/12/2019</b>	<b>26/09/2017</b>	<b>23/09/2019</b>	<b>30/09/2017</b>
	<b>Prezzo</b>	<b>100,00%</b>	<b>99,901%****</b>	<b>96,408%****</b>	<b>96,485%****</b>
	<b>Rendime nto Effettivo Lordo</b>	<b>4,775%</b>	<b>5,769%</b>	<b>5,633%</b>	<b>4,165%</b>
	<b>Rendime nto Effettivo Netto</b>	<b>3,787%</b>	<b>4,615%</b>	<b>4,518%</b>	<b>3,303%</b>
	<p>(*) <i>in assenza di un'obbligazione UniCredit Lower Tier II a tassoMisto con ammortamento di vita media simile e destinata ad investitori istituzionali, si utilizza per il confronto un'obbligazione Lower Tier II a tasso fisso con scadenza 26/09/2017 che paga cedole annuali fisse pari al 5,75%.</i></p> <p>(**) <i>in assenza di Eurobond subordinati Lower Tier II a tassoMisto con ammortamento di vita media simile emessi da emittenti di rating e standing comparabili a UniCredit, si inserisce per confronto un titolo di un competitor: Intesa SanPaolo Lower Tier II a Tasso Fisso con scadenza 23/09/2019, destinato a clienti istituzionali, che paga cedole annuali fisse pari al 5,00%.</i></p> <p>(***) <i>in assenza di un'obbligazione UniCredit senior a tasso Misto con ammortamento di vita media simile, si utilizza per il confronto un'obbligazione senior a tasso misto con scadenza 30/09/2017 destinata ad investitori retail.</i></p>				

	****Il prezzo è comprensivo della commissione standard di ricezione e trasmissione ordini sopra indicata.
--	---

#### D. RISCHIO DELLE OBBLIGAZIONI

<b>KILOVAR5® (*) delle Obbligazioni alla data del 25/09/2012</b>	30
<b>KILOVAR5® (*) delle Obbligazioni XS0322918565 alla data del 25/09/2012</b>	27
<b>KILOVAR5® delle Obbligazioni XS0452166324 alla data del 25/09/2012</b>	30
<b>KILOVAR5® delle Obbligazioni IT0004762586 alla data del 25/09/2012</b>	20
<b>Livello di rischio (*)</b>	Alta
<b>Classe di liquidità (*)</b>	4
<b>Orizzonte temporale consigliato (*)</b>	L'orizzonte temporale è pari a 22 mesi

Il seguente grafico relativo al **Credit Default Swap(\*) subordinato a 5 anni di UniCredit S.p.A.** evidenzia l'andamento per il periodo dal 25/09/2010 al 25/09/2012 (fonte dati: Bloomberg).  
Si avverte l'investitore che l'andamento storico del Credit Default Swap a 5 anni non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo.

**Andamento Storico CDS subordinato 5Y  
(25/09/2010-25/09/2012)**



\* I CDS (*Credit Default Swap*) sono contratti derivati su crediti che perseguono la finalità di trasferire il rischio di credito sottostante a una determinata attività (*reference obligation*) dal soggetto che acquista protezione (*protection buyer*) al soggetto che vende protezione (*protection seller*). In tali operazioni l'oggetto della transazione è rappresentato dal rischio di credito in capo a un prestatore finale di fondi. Il valore di CDS fornisce pertanto una indicazione del cosiddetto rischio di credito relativo a diverse durate ed è generalmente espresso in termini di *basis points* (100 bps. = 1,00%) sopra il tasso *midswap* di pari durata. I CDS sono quotati dalle principali Banche e operatori dei mercati finanziari e rilevabili dai principali circuiti finanziari (esempio Bloomberg/Reuters).

**Principali rischi collegati all'investimento (\*)**

L'investimento presenta fattori di rischio relativi sia alle Obbligazioni che all'Emittente tra i quali vi sono:

- rischio di prezzo
- rischio di interesse
- rischio di liquidità
- rischio di spread di credito
- rischio di insolvenza dell'emittente
- rischio di subordinazione

**INFORMAZIONI SULLA NEGOZIAZIONE**

**Negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX®**

L'Emittente si impegna a far trattare le Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX®, gestito da EuroTLX SIM S.p.A., entro tre mesi successivi alla chiusura del collocamento, salvo che si verifichino fatti o circostanze non imputabili alla volontà o alla diligenza dello stesso  
Unicredit Bank AG, succursale di Milano opera su EuroTLX® quale *market maker* (\*)

<b>Modalita' di smobilizzo</b>	<p>Nel periodo intercorrente tra la Data di Regolamento e l'ammissione a negoziazione su EuroTLX®, UniCredit Bank AG. Milan Branch, in qualità di <i>liquidity provider</i> (*) e di negoziatore, si impegna a riacquistare, a seguito di sopravvenute eccezionali esigenze dell'investitore, le Obbligazioni sottoscritte.</p> <p>Il prezzo di tale riacquisto sarà determinato secondo metodologie definite in procedure interne del Gruppo UniCredit e coerenti con quelle che hanno condotto al pricing dello strumento stesso nel mercato primario; rifletterà le condizioni di mercato prevalenti al momento dello smobilizzo, comprese quelle relative al merito di credito (credit spread) dell'emittente, e sarà comprensivo dello spread denaro/lettera applicato da UniCredit Bank AG.</p> <p>Dopo l'ammissione alla negoziazione su EuroTLX® l'investitore potrà smobilizzare in modo rapido ed efficiente il proprio investimento al prezzo quotato su EuroTLX®</p> <p>Al prezzo effettuato da UniCredit Bank AG. ovvero quotato su EuroTLX® verranno applicate le commissioni di raccolta ordini secondo quanto stabilito dal <i>“Contratto per il servizio di custodia ed amministrazione di titoli e strumenti finanziari e per i servizi di ricezione e trasmissione di ordini, di esecuzione di ordini per conto dei clienti mediante negoziazione per conto proprio di strumenti finanziari, di collocamento e distribuzione di strumenti finanziari e prodotti finanziari assicurativi e bancari nonché di consulenza in materia di investimenti”</i> sottoscritto con la Banca.</p>
--------------------------------	--

## GLOSSARIO

<b>Agente per il calcolo</b>	Soggetto che opera ai fini della determinazione delle cedole interessi e delle attività connesse. Il calcolo eseguito dall'Agente per la determinazione delle cedole sarà, salvo il caso di errore materiale, vincolante e definitivo per l'Emittente e per i detentori delle Obbligazioni.
<b>Classe di liquidità</b>	<p>La Banca identifica, sulla base di predeterminati criteri e requisiti, la classe di liquidità degli strumenti finanziari. Nel caso in cui non sia possibile attribuire ad uno strumento la classe di liquidità per mancanza dei dati necessari, la Banca indica nella pertinente modulistica il valore 0. I valori attribuiti dalla Banca sono pertanto i seguenti:</p> <p>1: illiquidità  2: liquidità bassa  3: liquidità medio-bassa  4: liquidità media  5: liquidità medio-alta  6: liquidità alta  0: non calcolata</p> <p>Ad ogni valore da 1 a 6 corrisponde un grado di liquidità crescente dello strumento finanziario inteso come possibilità di smobilizzo dello stesso entro un lasso di tempo ragionevole ed a condizioni di prezzo significative.</p>
<b>Data di Godimento</b>	Data a decorrere dalla quale il titolo matura interessi.
<b>Data di Regolamento</b>	Data alla quale verrà effettuato il pagamento dei titoli, mediante addebito sui conti dei sottoscrittori.
<b>Data di Scadenza</b>	Data a decorrere dalla quale il titolo non matura più interessi.
<b>Depositaria Accentrata</b>	Società presso cui sono stati immessi in gestione accentrata, in regime di dematerializzazione, gli strumenti finanziari oggetto dell'offerta.

<b>Euribor</b>	Tasso interbancario lettera del mercato monetario Euro determinato giornalmente dalla Federazione Bancaria Europea come media aritmetica dei tassi lettera forniti da un gruppo di primarie banche di riferimento rilevato sulla pagina EURIBOR01 del Circuito Reuters e pubblicato sul quotidiano “Il Sole 24 Ore”.
<b>KILOVAR5®</b>	<p>E' una misura statistica (stima) del rischio degli investimenti finanziari adottato dalla Banca, sintetizzato in un numero da 0 a 1000, applicabile ad ogni tipologia di strumento finanziario ed a portafogli di strumenti. Il KILVAR5® misura il rischio di mercato, comprensivo della variazione dello spread di credito, ma non tiene conto del rischio di insolvenza dell'emittente né del rischio di liquidità degli strumenti finanziari. Il KILVAR5® è calcolato sulla base di simulazioni storiche: si utilizza la serie storica quinquennale dei prezzi di mercato o dei fattori di rischio che determinano i prezzi degli strumenti finanziari, per stimare la perdita potenziale massima settimanale che uno strumento, o un portafoglio, nel 95% dei casi, può subire (ad es. un KILVAR5® pari a 16 rappresenta la perdita massima settimanale stimata riferita ad un investimento di € 1.000 ovverosia € 16 ogni € 1.00 investiti). Il KILVAR5® viene ricalcolato, e può cambiare dinamicamente, ogni settimana, in relazione all'evoluzione dei mercati finanziari e del credito</p>
<b>Liquidity Provider</b>	Soggetto che assicura la liquidità alle Obbligazioni nella fase antecedente la loro negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX.
<b>Livello di rischio</b>	<p>Per ciascuno strumento finanziario la Banca ha adottato le seguenti categorie di rischio:</p> <p>Bassa con KILVAR5® fino a 7  Medio-Bassa con KILVAR5® da 8 a 15  Medio-Alta con KILVAR5® da 16 a 27  Alta con KILVAR5® da 28</p> <p>Gli strumenti finanziari vengono classificati utilizzando parametri generalmente accettati per la misurazione del rischio di mercato e del rischio di credito dell'emittente.</p>
<b>Market Maker</b>	Soggetto che opera sui mercati finanziari proponendosi come controparte di operazioni di compravendita; il market maker si impegna ad esporre proposte impegnative di acquisto (denaro) e vendita (lettera) su determinati strumenti finanziari, assicurando in tal modo continuità agli scambi ed alla formazione dei prezzi.
<b>Obbligazioni subordinate</b>	<p>Le obbligazioni subordinate, in caso di liquidazione dell'emittente, sono rimborsate per capitale ed interessi residui solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati e <i>pari passu</i> con le altre obbligazioni subordinate dell'emittente. In ogni caso le Obbligazioni saranno rimborsate con precedenza rispetto alle azioni dell'emittente e agli altri strumenti di capitale caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello Obbligazioni.</p> <p>A tal fine le obbligazioni subordinate si distinguono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- obbligazioni subordinate “<b>Upper TIER II</b>”</li> <li>- obbligazioni subordinate “<b>Lower TIER II</b>”</li> <li>- obbligazioni subordinate “<b>TIER III</b>”.</li> </ul> <p>Si riepilogano di seguito alcune delle caratteristiche degli strumenti sopra indicati.</p> <p>Le obbligazioni subordinate “<b>Upper TIER II</b>” sono obbligazioni irredimibili o redimibili con scadenza pari o superiore ai 10 anni caratterizzate dalla presenza di clausole che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- subordinano <u>il rimborso a scadenza</u> delle obbligazioni alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia;</li> <li>- prevedono la <u>possibilità di sospendere il diritto alla remunerazione</u> nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite in caso di andamenti negativi della gestione (c.d. <i>interest deferral option</i>);</li> <li>- prevedono la <u>possibilità per l'emittente di utilizzare capitale ed interessi per coprire risultati negativi di gestione</u>, in caso di perdite di bilancio che determinano una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria (c.d.</li> </ul>

	<p><i>loss absorption clause</i>). Ciò al fine di consentire all'emittente di continuare l'attività</p> <p>Le obbligazioni subordinate “<b>Lower TIER II</b>” sono obbligazioni con durata pari o superiore ai 5 anni (qualora la scadenza sia indeterminata, è previsto un preavviso di rimborso di almeno 5 anni). Possono presentare clausole di <u>rimborso anticipato, che, tuttavia, può avvenire solo su iniziativa dell'emittente previa autorizzazione della Banca d'Italia.</u></p> <p>Le obbligazioni subordinate “<b>Lower TIER II</b>” possono prevedere clausole di revisione automatica del tasso di remunerazione connesse con la facoltà di rimborso anticipato (c.d. <i>step-up</i>) a condizione che le stesse siano esercitabili non prima del 5° anno di vita del prestito che l'ammontare dello step-up non ecceda, alternativamente, i 100 punti base oppure il 50 per cento dello spread rispetto alla base di riferimento, al netto del differenziale tra la base di riferimento iniziale e quella sulla quale si calcola l'aumento di tasso.</p> <p>Le obbligazioni subordinate “<b>TIER III</b>” sono obbligazioni con durata pari o superiore ai 2 anni (qualora la scadenza sia indeterminata, è previsto un preavviso di rimborso di almeno due anni) soggette alla clausola di immobilizzo (c.d. “<i>clausola di lock-in</i>”), secondo la quale <u>il capitale e gli interessi non possono essere rimborsati</u> se il rimborso riduce l'ammontare complessivo dei fondi patrimoniali dell'emittente a un livello inferiore al 100% del complesso dei requisiti patrimoniali.</p>
<b>Orizzonte temporale consigliato</b>	E' il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento; è calcolato in funzione del grado di liquidità dello strumento e in considerazione del tempo necessario per ammortizzare i costi di sottoscrizione
<b>Principali rischi collegati all'investimento</b>	<p><b>RISCHIO DI MERCATO</b></p> <p>Quando si parla di rischio di mercato ci si riferisce genericamente al rischio che il valore di mercato degli strumenti in portafoglio si riduca a causa di variazioni delle condizioni di mercato (prezzi azionari, tassi di interesse, spread creditizi, tassi di cambio e la loro volatilità). Si possono classificare diverse categorie di rischi di mercato. Il peso di ciascuna di esse, nel determinare l'andamento del prezzo dell'investimento, può essere diverso.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>RISCHIO DI PREZZO:</b> il rischio di mercato, nella sostanza, è un rischio di variazione del prezzo di uno strumento finanziario il cui valore, infatti, si riflette nel prezzo di mercato. In generale, si parla di rischio di prezzo (in senso stretto) quando non si possono individuare con precisione altri fattori di rischio che influenzano il prezzo di uno strumento. Si distingue, inoltre, il rischio di prezzo "generico", che riguarda tutto il mercato considerato (es. mercato azionario), da quello "specifico", che è riferito al singolo titolo (es. l'azione di una società). Si pensi ad un investitore che detiene in portafoglio azioni. Il valore di mercato del suo investimento è sensibile all'andamento delle quotazioni (prezzi) dei titoli posseduti. Nel caso, invece, di un investimento in strumenti derivati (oppure con una componente derivata), il rischio di prezzo si manifesta indirettamente come potenziale riduzione del valore di mercato dell'investimento conseguente a variazioni della quotazione (prezzo) del titolo sottostante. Un investitore in covered warrant, ad esempio, sopporta il rischio derivante da possibili fluttuazioni avverse del prezzo del titolo oggetto del CW.</li> <li>• <b>RISCHIO DI INTERESSE:</b> riguarda le obbligazioni e tutti i titoli, inclusi gli strumenti derivati, che in generale sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse. Si pensi ad un investitore che detiene in portafoglio un'obbligazione. Il prezzo dello strumento alla scadenza è pari al valore di rimborso che generalmente coincide con il valore nominale. Prima di della scadenza, un aumento dei tassi di interesse comporta una riduzione del prezzo dell'obbligazione. Tale rischio è tanto maggiore quanto più lontana è la scadenza del titolo. Anche il tasso di interesse può costituire il sottostante di taluni strumenti derivati.</li> <li>• <b>RISCHIO DI CAMBIO:</b> si manifesta quando il valore di mercato dell'investimento è sensibile a variazioni dei tassi di cambio. Pensiamo all'acquisto di azioni americane o di covered warrant su tali azioni da parte di un investitore dell'Area Euro. In entrambi i casi il valore dell'investimento è influenzato dalla possibilità di fluttuazioni avverse del tasso di cambio dell'Euro con il dollaro americano. Anche il rischio di cambio può contribuire alla determinazione del valore di taluni strumenti derivati.</li> <li>• <b>RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA VOLATILITA' (DEI PREZZI, DEI TASSI DI</b></li> </ul>

	<p>INTERESSE, DEI CAMBI): riguarda gli investimenti in strumenti derivati (oppure con una componente derivata) e si manifesta quando il valore di mercato degli strumenti in portafoglio è sensibile a variazioni della volatilità attesa (non quella storicamente realizzata) di altre variabili di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi azionari. Tale rischio è tipicamente associato alle opzioni o ai warrant. Si pensi ad un acquisto di covered warrant sull'indice S&amp;P/MIB: l'investitore sopporta, tra gli altri, il rischio connesso a variazioni inattese della volatilità dell'indice durante la vita residua del warrant.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>RISCHIO DI LIQUIDITA'</b>: si manifesta quando uno strumento finanziario non si trasforma prontamente in moneta senza che questo di per sé comporti una perdita di valore. Il rischio di liquidità dipende in primo luogo dalle caratteristiche del mercato in cui lo strumento è trattato. In generale, a parità di altre condizioni, gli strumenti trattati su mercati organizzati sono più liquidi di quelli non trattati su questi mercati poichè la domanda e l'offerta di titoli proveniente da numerosi operatori viene in gran parte convogliata su tali mercati e conduce alla formazione di prezzi più affidabili in quanto riflettono il risultato di scambi (o proposte di scambio) numerosi. Occorre, tuttavia, considerare che il disinvestimento di strumenti finanziari trattati in mercati organizzati cui sia difficile accedere può comunque comportare per l'investitore difficoltà di liquidare i propri investimenti e la necessità di sostenere costi aggiuntivi. Con riferimento alle obbligazioni subordinate l'emittente potrà procedere liberamente al riacquisto delle stesse per un ammontare non eccedente il 10% del valore dell'emissione. L'eventuale riacquisto per un ammontare superiore alla predetta soglia è soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia. La presenza di tale vincolo potrebbe comportare per gli obbligazionisti una difficoltà supplementare nella liquidazione del loro investimento, ovvero un rischio di liquidità più elevato.</li> </ul> <p><b>RISCHIO DI CREDITO</b></p> <p>Quando si parla di rischio di credito, ci si riferisce al rischio che il valore di mercato di uno strumento in portafoglio si riduca a causa di variazioni inattese della solvibilità o situazione finanziaria dell'emittente. In generale, si possono classificare due categorie di rischi di credito, che vengono riflesse congiuntamente dallo spread creditizio: il rischio di variazione dello spread medesimo ed il rischio futuro di insolvenza. Il KILOVAR5® tiene conto del primo, mentre non misura il rischio di insolvenza futura dell'emittente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>RISCHIO DI SPREAD DI CREDITO</b>: contribuisce alla formazione del rischio di mercato per gli strumenti quotati e si manifesta quando variazioni del prezzo di un'obbligazione non sono spiegate da movimenti delle condizioni generali di mercato (tassi di interesse, tassi di cambio, ecc.), ma si riferiscono alla situazione specifica dell'emittente. Per "spread di credito" si intende il differenziale di rendimento tra obbligazioni emesse da emittenti con differenti meriti creditizi, a parità di tutte le altre condizioni di mercato e delle caratteristiche dell'emissione. La misura dello spread risente anche del grado di subordinazione del titolo: per le obbligazioni subordinate lo spread richiesto sarà più elevato rispetto a quelle ordinarie (cd. senior). Per misurare lo spread di credito di un'obbligazione si utilizza generalmente come riferimento comparativo il rendimento di obbligazioni emesse da soggetti con ottimo merito creditizio (cd. risk free o assimilate). Generalmente, lo spread creditizio si riduce con la vita residua del titolo. Il metodo alla base della determinazione del KILOVAR5® di un'obbligazione tiene conto della componente di rischio legata alla volatilità storica dello spread di credito.</li> <li>• <b>RISCHIO DI INSOLVENZA DELL'EMITTENTE</b>: è il rischio che l'emittente non sia in grado in futuro di far fronte regolarmente agli impegni di pagamento assunti (quali pagamento di cedole o rimborso del capitale) alle date stabilite.</li> <li>• <b>RISCHIO DI SUBORDINAZIONE</b>: in caso di liquidazione/insolvenza dell'emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale del capitale investito. Infatti, il rimborso delle obbligazioni subordinate avverrà solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori privilegiati e chirografari. Per tale motivo, le disponibilità residue dell'emittente potrebbero non essere sufficienti per rimborsare - anche solo parzialmente - i creditori subordinati. Le obbligazioni subordinate, comunque, saranno rimborsate pari passu tra di loro e con precedenza rispetto alle azioni dell'emittente e agli altri strumenti di capitale caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello delle predette obbligazioni.</li> </ul>
--	---

<b>Rating (dell'emittente/garante e/o dell'emissione)</b>	<p>Il rating è la valutazione di un emittente/garante, o di un'emissione, espressa da una agenzia specializzata (l'agenzia di rating) e sinteticamente rappresentata attraverso la combinazione di lettere o cifre. Nel tempo il rating può essere oggetto di modifica per effetto di circostanze che inducano l'agenzia di rating ad una riformulazione del giudizio precedentemente espresso. L'assegnazione di un rating agevola anche gli emittenti nel processo di pricing e di collocamento dei titoli emessi. Il rating è uno strumento utile per un investitore poiché gli consente di valutare il rischio di credito connesso all'investimento in un determinato strumento finanziario.</p> <p>Il <b>rating di un emittente/garante</b> fornisce una valutazione globale della solvibilità di un determinato soggetto ossia della generale idoneità dello stesso ad onorare i propri impegni finanziari a scadenza. Il rating assegnato al debito subordinato è inferiore rispetto a quello assegnato al debito ordinario (c.d. debito senior).</p> <p>Il rating può essere assegnato anche ad una singola <b>emissione</b>: in questo caso la valutazione riguarda anche le caratteristiche specifiche dello strumento finanziario cui si riferisce. Il rating di un'emissione valuta la capacità dell'emittente di rimborsare il capitale e corrispondere gli interessi alla data stabilita.</p> <table><tr><td><b>R. Emittente</b></td><td>AA</td><td>AA</td><td>A</td><td>A</td><td>A</td><td>A</td><td>A</td><td>BBB</td><td>BB</td><td>BB</td><td>BB</td><td>B</td><td>B</td><td>B</td><td>B</td><td>B</td><td>B</td><td>CCC</td><td>CC</td><td>CC</td><td>C</td><td>S</td><td>D</td></tr><tr><td></td><td>A</td><td>+</td><td>A</td><td>A-</td><td>+</td><td>A</td><td>-</td><td>+</td><td>B</td><td>B-</td><td>+</td><td>B</td><td>B-</td><td>+</td><td>B</td><td>-</td><td>+</td><td>+</td><td>C</td><td>C-</td><td>C</td><td>D</td><td>D</td></tr><tr><td><b>R.Emissione</b></td><td>AA</td><td>AA</td><td>A</td><td>A</td><td>A</td><td>A</td><td>A</td><td>BBB</td><td>BB</td><td>BB</td><td>BB</td><td>B</td><td>B</td><td>B</td><td>B</td><td>B</td><td>B</td><td>CCC</td><td>CC</td><td>CC</td><td>C</td><td>C</td><td>D</td></tr><tr><td></td><td>A</td><td>+</td><td>A</td><td>A-</td><td>+</td><td>A</td><td>-</td><td>+</td><td>B</td><td>B-</td><td>+</td><td>B</td><td>B-</td><td>+</td><td>B</td><td>-</td><td>+</td><td>+</td><td>C</td><td>C-</td><td>C</td><td>C</td><td>D</td></tr><tr><td colspan="12"><b>Categoria di Investimento (investment grade)</b></td><td colspan="12"><b>Categoria Speculativa (non investment grade)</b></td></tr></table> <p>Procedendo da AAA verso D, si passa da un'elevata probabilità di rimborso a probabilità via via decrescenti.</p>	<b>R. Emittente</b>	AA	AA	A	A	A	A	A	BBB	BB	BB	BB	B	B	B	B	B	B	CCC	CC	CC	C	S	D		A	+	A	A-	+	A	-	+	B	B-	+	B	B-	+	B	-	+	+	C	C-	C	D	D	<b>R.Emissione</b>	AA	AA	A	A	A	A	A	BBB	BB	BB	BB	B	B	B	B	B	B	CCC	CC	CC	C	C	D		A	+	A	A-	+	A	-	+	B	B-	+	B	B-	+	B	-	+	+	C	C-	C	C	D	<b>Categoria di Investimento (investment grade)</b>												<b>Categoria Speculativa (non investment grade)</b>											
<b>R. Emittente</b>	AA	AA	A	A	A	A	A	BBB	BB	BB	BB	B	B	B	B	B	B	CCC	CC	CC	C	S	D																																																																																																		
	A	+	A	A-	+	A	-	+	B	B-	+	B	B-	+	B	-	+	+	C	C-	C	D	D																																																																																																		
<b>R.Emissione</b>	AA	AA	A	A	A	A	A	BBB	BB	BB	BB	B	B	B	B	B	B	CCC	CC	CC	C	C	D																																																																																																		
	A	+	A	A-	+	A	-	+	B	B-	+	B	B-	+	B	-	+	+	C	C-	C	C	D																																																																																																		
<b>Categoria di Investimento (investment grade)</b>												<b>Categoria Speculativa (non investment grade)</b>																																																																																																													
<b>Spread di mercato denaro/lettera</b>	Esso rappresenta la differenza tra la proposta di prezzo in acquisto (denaro) e la proposta di prezzo in vendita (lettera) del titolo. La presenza di una proposta di negoziazione in vendita è subordinata alla disponibilità del titolo sul mercato.																																																																																																																								
<b>Tasso di Rendimento effettivo</b>	Tasso di rendimento interno di un investimento consistente nell'acquisto di un titolo di debito che l'investitore detiene fino alla scadenza, reinvestendo le cedole allo stesso tasso di rendimento. In termini finanziari, è il tasso di rendimento che consente di eguagliare il prezzo pagato per acquistare un titolo con la somma dei valori attuali di tutti i flussi futuri, sia in linea interessi che in linea capitale, che maturano a beneficio dell'investitore.																																																																																																																								

Il/la sottoscritto/a che attesta di ricevere in data odierna.	dichiara di aver preso visione del contenuto della presente Scheda Prodotto,
In particolare, il/la sottoscritto/a dichiara di aver soffermato la propria attenzione sulla clausola che regola il rimborso delle Obbligazioni in caso di liquidazione dell'emittente, il cui contenuto - di seguito riportato - <b>dichiara</b> di aver compreso e di approvare:	
<i>«In caso di liquidazione dell'emittente, le Obbligazioni, in quanto subordinate, saranno rimborsate per capitale ed interessi residui solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati e pari passu con le altre obbligazioni subordinate dell'emittente. In ogni caso le Obbligazioni saranno rimborsate con precedenza rispetto alle azioni dell'emittente e agli altri strumenti di capitale caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello Obbligazioni»</i>	

.....li.....  
(luogo e data di consegna)

Firma del Cliente.....

Firma dell'Operatore .....

COPIA BANCA